LA GIORNATA DEL PIANISTA

Collezione di pezzi per ogni grado di forza composti e divisi in sette Raccolte progressive

DA

F. BONAMICI

1.ª *Raccolta*	L'ALBA DEL PIANISTA	*Suonatine elementari utili anche per la pratica del Solfeggio*
2.ª „	L'AURORA DEL PIANISTA	*Suonatine di 3.ª forza a 2 ed a 4 mani.*
3.ª „	IL MATTINO DEL PIANISTA	*Pezzi di 2.ª forza per le mani che non prendono l'ottava.*
4.ª „	IL MERIGGIO DEL PIANISTA	*Pezzi di 2.ª forza facile.*
5.ª „	IL VESPRO DEL PIANISTA	*Pezzi di 2.ª forza difficile.*
6.ª „	IL GIORNO DEL PIANISTA	*Pezzi di 1.ª forza facile.*
7.ª „	LA SERA DEL PIANISTA	*Pezzi di 1.ª forza difficile.*

1.ª RACCOLTA

L'ALBA DEL PIANISTA

Suonatine elementari, utili anche per la pratica del Solfeggio

Op. 144

È dell'arte l'infanzia così
Come l'alba è l'infanzia del dì
GIORDANO.

Suonatine a 2 mani

				netti
33592	N. 1.	(A)	L'ELISIR D'AMORE	Fr. 1.—
33593	„ 2.	(A)	POLIUTO	„ 1.—
33594	„ 3.	(A)	AROLDO	„ 1.—
33595	„ 4.	(A)	I VESPRI SICILIANI	„ 1.—
33596	„ 5.	(B)	LUCIA DI LAMMERMOOR	„ 1.—
33597	„ 6.	(B)	LA SONNAMBULA	„ 1.—
33598	„ 7.	(B)	RIGOLETTO	„ 1.—
33599	„ 8.	(C)	IL TROVATORE	„ 1.—
34867	„ 9.	(A)	LA FORZA DEL DESTINO	„ —.75
35095	„ 10.	(C)	LA FORZA DEL DESTINO (Rataplan)	„ —.75
35456	„ 11.	(A)	MARTA	„ —.75
35457	„ 12.	(B)	NORMA	„ —.75
35458	„ 13.	(B)	I PURITANI	„ —.75
35459	„ 14.	(B)	LUCREZIA BORGIA	„ —.75
35460	„ 15.	(C)	LA FIGLIA DEL REGGIMENTO	„ 1 —
35461	„ 16	(C)	MARINO FALIERO	„ —.75
40990	„ 17	(C)	DINORAH	„ 1.50
40991	„ 18	(C)	DON CARLO	„ 1.—
42795	„ 19	(C)	AIDA	„ 1.25
47660	„ 20	(A)	MEFISTOFELE	„ 1.50
47661	„ 21	(B)	SIMON BOCCANEGRA	„ 1.50
47662	„ 22	(C)	LA GIOCONDA	„ 1.50

Suonatine a 4 mani

				netti
33600	N. 1.	(A)	LA FAVORITA	Fr. 1.25
33601	„ 2.	(A)	IL GIURAMENTO	„ 1.25
33602	„ 3.	(A)	LA TRAVIATA	„ 1.25
33603	„ 4	(B)	LA STRANIERA	„ 1.25
33604	„ 5.	(B)	I PURITANI	„ 1.50
33605	„ 6.	(B)	AROLDO	„ 1.75
33606	„ 7.	(C)	ERNANI	„ 1.50
33607	„ 8.	(C)	LUCIA DI LAMMERMOOR	„ 1.75
34868	„ 9.	(A)	LA FORZA DEL DESTINO	„ 1.25
35838	„ 10.	(B)	LUCREZIA BORGIA	„ 1.50
35839	„ 11.	(C)	ATTILA	„ 1.25
35840	„ 12.	(C)	MACBETH	„ 1.50
35841	„ 13	(B)	NORMA	„ 1.—

NB. Le lettere A. B. C, *messe dopo il numero de' pezzi, dinotano tre gradi diversi di forza elementare. Quindi la lettera* A *indica le suonatine più facili, la lettera* B *quelle di media difficoltà, e la lettera* C *le più difficili.*

R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA
di
G. RICORDI & C.
MILANO
NAPOLI — ROMA — PALERMO

Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Deposto a norma dei trattati internazionali
Proprietà degli Editori.

(Printed in Italy.)

EDIZIONI CARISCH MILANO

G. FRUGATTA

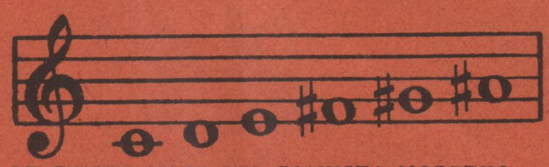
Il meccanismo del

TOCCO

Esercizio giornaliero del Pianista

N. 14213 — Fr. 2.— n.B.

G. FRUGATTA

Il Pianista  Moderno

A.	N. 13518.	**LE CINQUE NOTE DEL PIANISTA MODERNO**	Fr. 2.50 n.B.
B.	» 13430.	**LE SCALE DEL PIANISTA MODERNO** . .	» 3.— n.B.
		3 Tipi di scale sui 12 suoni: A) *Scala Eolia* — B) *Scala Orientale* C) *Scala Enigmatica*	
C.	» 11483.	**10 ESERCIZI GIORNALIERI DEL PIANISTA MODERNO** sulla scala adottata nel nuovo sistema armonico	» 2.50 n.B.
D.	» 13570.	**LE SCALE IN OTTAVE DEL PIANISTA MODERNO**	» 3.— n.B.
		3 Tipi di scale sui 12 suoni: A) *Scala Eolia* — B) *Scala Orientale* C) *Scala Enigmatica*	

Ad ALESSANDRO LONGO

PREPARAZIONE AL GRADUS AD PARNASSUM

34 Esercizi preparatori ai 34 Studi per Pianoforte del "Gradus ad Parnassum" di Muzio Clementi

scelti dai 100 ed ordinati secondo i programmi uniformi di Licenza e Magistero, stabiliti dal Ministero della P. I. per gli Istituti Musicali del Regno d'Italia, di

G. FRUGATTA

N. 12970 — Fr. 4.— n.B.

JUVENTUS NOVA

6 Piccoli pezzi senza ottave per Pianoforte

DI G. FRUGATTA

N. 1 - In gondola — N. 2 - Glissando — N. 3 - Scherzino — N. 4 - Di notte N. 5 - Piccolo valzer — N. 6 - Alla tarantella.

N. 13370 — Fr. 3.— n.B.

A. & G. CARISCH & C. — Editori — MILANO (18)

SUI PREZZI SEGNATI SI PRATICA L'AUMENTO D'USO 2.56.

ALBUM
POUR LES ENFANTS.

COLLECTION
DE
PETITS MORCEAUX CHOISIS
POUR
PIANO

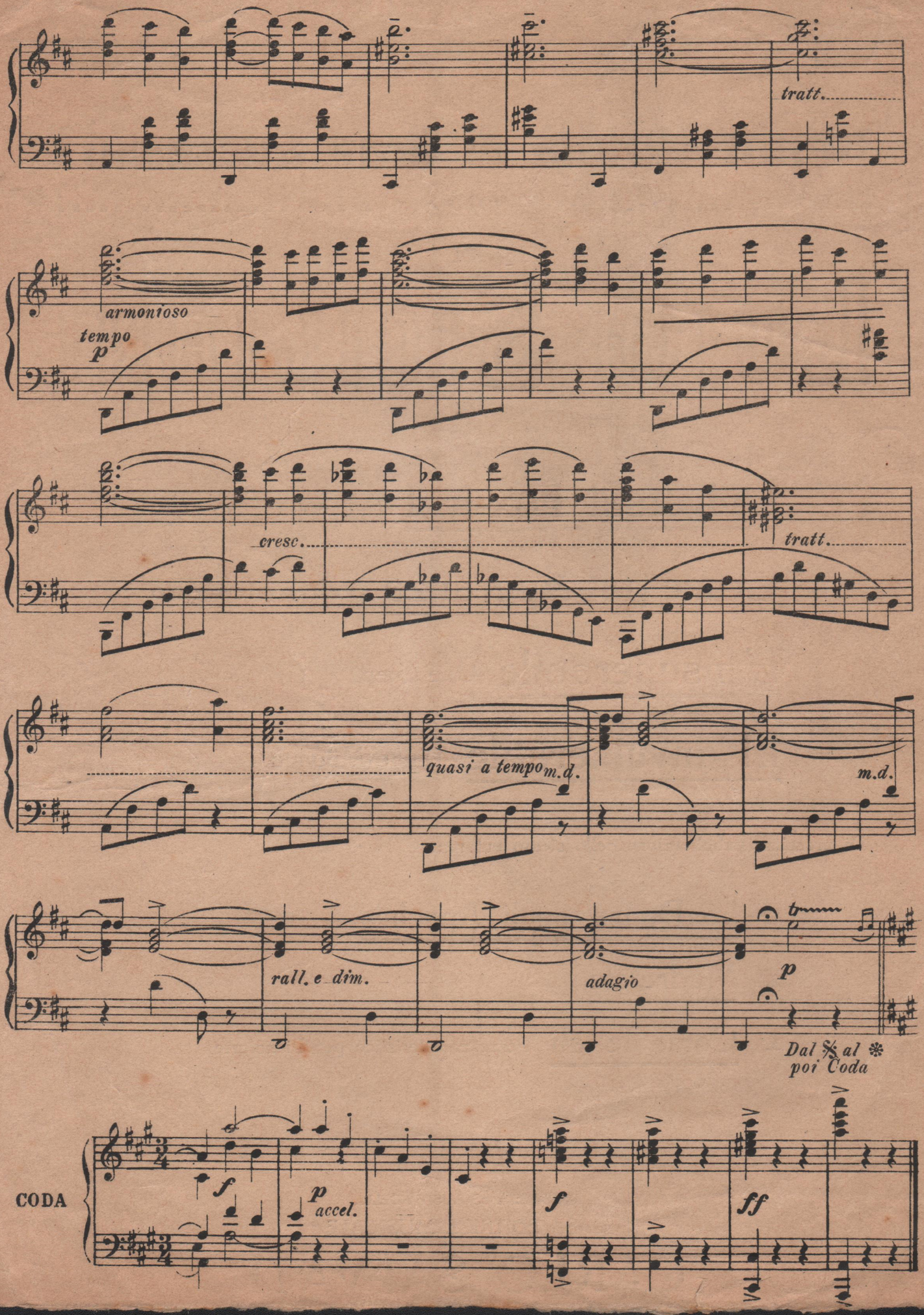
No. 12951. Cah. Ier.	No. 12952. Cah. IIe.	No. 12953. Cah. IIIe.
Acton, Ch. Bebé qui dort.	**Alassio, S.** Minuetto.	**Aletter, W.** Fleurs de cerises. Mazurka.
Behr, F. Libellules.	**Becucci, E.** Aubépine. Mazurka.	**Behr, F.** Minon. Polka.
Bossi, M. E. Babillage.	**Behr, F.** Fileuse.	**Cajani, G.** Berceuse de la poupée.
Eggeling, G. Fleurs de prairie.	**Borg, W.** Valse mignonne.	**Frontini, F. P.** Chansonnette.
Graziani-Walter, C. Chant du paysan.	**Bossi, M. E.** Caresses.	**Graziani-Walter, C.** En gondole. Barcarolle.
Leonardi, A. Au lever du soleil.	**Graziani-Walter, C.** Nuit d'été. Nocturne.	**Harthan, H.** Gavotte.
Morley, Ch. Sérénade Sicilienne.	**Gurlitt, C.** Adieu!	**Leonardi, A.** Historiette.
Sartorio, A. Plaisanterie.	**Leonardi, A.** Le silence de la forêt. Mélodie.	**Tarenghi, M.** Le retour du paysan.

chaque cahier Fr. 2.50 net.B.

PROPRIÉTÉ DES ÉDITEURS POUR TOUS PAYS

MILAN
A. & G. CARISCH & C.

Nº 289.


tratt.
armonioso
tempo
p
cresc.
tratt.
quasi a tempo
m.d.
m.d.
rall. e dim.
adagio
p
Dal % al ❋
poi Coda
CODA
f
p
accel.
f
ff

Ultime Novità di Gran Successo!

1922

DI

LUIGI SICILIANI

Universal Fox-trot *(ah, sei tu malia!)*

Come la Speranza Valzer intermezzo

L'Insuperabile One Step

El Invulneráble Tango-Milonga

Di prossima pubblicazione dello stesso autore:

1.° **La Danza degli Apaches**

2.° **Madrigale**

3.° **Come le ali** Pezzo caratteristico per Pianoforte

PROPRIETÀ ESCLUSIVA DELLA
CASA EDITRICE MUSICALE
CARLO SALVATI

— EDIZIONI RICORDI —

FORMATO IN 4.°

Domenichona Antonio

IL PRIMO MAESTRO

DI

PIANOFORTE

CENTO STUDI GIORNALIERI

AD USO DEI GIOVANI ALLIEVI

COMPOSTI DA

CARLO CZERNY

Op. 599

EDIZIONE DIRETTA, RIVEDUTA E DITEGGIATA DA

GIUSEPPE BUONAMICI

50539 — (B) *netti* Fr. 1 10

Franco di porto nel Regno, Fr. 1 25 — Per gli Stati dell' Unione Postale, Fr. 1 45.

Proprietà degl' Editori. — Deposto.

Tutti i diritti della presente edizione sono riservati.

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA - LIPSIA

(PRINTED IN ITALY)

Charles Gerny

NINNOLO

Versi di
E. Tomassini

Musica di
D. RULLI

I. Aveva gusti spensierati da viveur...
si dava al vizio ed amava il piacer
ed era sempre nei Bals-Tabarin
e nelle bische a giocar senza fren..
Ma una fanciulla dai capelli d'or
per lui fu presa da possente amor:
Egli l'accolse e la tenne con sè
Ma non l'amava, nè sapea perchè.
E tante volte — le dicea così:
Come un ninnolo sei tu — un balocco e nulla più!
Tu sei bella sei cara e gentile,
ma questo cuore — è freddo ancor per te...
D'illusione noi viviam: — come buoni amici siam...
li destino uniti oggi ci tien — ma poi, diman, chi sa!..

II. Alla fanciulla penetravano nel cor
quelle parole, con muto dolor:
eppur l'amava e tornava sperar
con nuovi baci, poterlo attirar...
Egli una notte all'alba rincasò
e lei piangendo ansiosa lo aspettò!
— torni a quest'ora? — gli disse — perchè?
io t'amo tanto e tu non pensi a me.
Lui sempre sempre — rispondea così:
Come un ninnolo sei tu — un balocco e nulla più
Solo il gioco mi da nuove ebbrezze
le tue carezze — non giungono al mio cor!
D'illusion noi viviam, — come buoni amici siam
il destino uniti oggi ci tiene.. — ma poi diman, chi sa..

III. Giocando sempre, la ricchezza sua sfumò
la sua illusione allor dileguò
cambiò fortuna e, per dimenticar,
fuggì lontano lontano, oltre il mar...
E la sua dolce amica abbandonò:
lei, senza tregua, ovunque lo cercò..
Passarono giorni, mesi... e il destin
li fece insieme ritrovar alfin! E questa volta disse lei così:
— Ero un ninnolo per te — e un tesoro, tu, per me!
s'eri ricco ed or nulla possiedi,
baciami, vedi — ch'io t'amo come allor!
La ricchezza tua svanì — ma il tuo ninnolo sta quì
destino oggi ancora ci unisce — e resterem così!

ABAT-JOUR

Versi di E. N. — Musica di M. COBIANCO

1.

Quando la notte pian piano discende
nella stanzetta d'amor,
ed ogni cosa sembra un mister
penso, o mia piccola, a te;
e l'abat-jour, dolce ninnolo, accendo
come facevi anche tu:
sotto la luce ti cerco invan,
non ti ritrovo più.

Abat-jour
che soffondi la luce *bleu*
di lassù
tu sospiri, chissà perchè
Abat-jour,
mentre spandi la luce *bleu*,
anche tu
cerchi, forse, chi non c'è più.

2.

Non ti ricodi, abat-jour, quanto bene
ci volevamo in quei dì?
Nella stanzetta, sotto di te,
quante nottate d'amor!
Tu ci facevi d'azzurro i bei sogni,
piccolo amico abat-jour;
ella è fuggita, forse, chissà?
Non ci ricorda più!

Abat-jour... ecc.

'A CANTENERA

1. — Miette 'a frasca mmocca 'a porta...
sciacque buono sti periette....
'a cannella quanno 'a miette
'nfaccia 'a votte.... Caruli ?
'A vennegna è stata bona,
vino 'e Somma ! vino bello !
nun ce serve 'o pazzariello....
ogneruno 'o vvò assaggià !

Llariulì.... — Llariulà...
c' aggia dì ? — che pozza fà ?
miezzo a tutte sti sciacquante....
'a serata aggia passà !
Chisto core....
pe' l'ammore...
canteniere se vo fà ..
cchiù te guarda, cchiù se stona...
cchiù m' 'o faie 'mbriacà !

2. — E dammillo n'ato litro.... !
quanto è brutta a' sete 'e vino...
Nu sciacquante malandrino...
saccio già ca vò assaccià !
E cu a scusa 'e fa nu tuoco,
chi'lo all'urdemo me manna...
già se sape chi 'o cumanna ...
'a padrona accusì vo !
Llariulì.... — Llariulà.... ecc. ecc.

3. — E' trasuto 'o cuncertino...
mo sentimmo na canzone...,
Carulina a into 'o bancone...
mette 'o vino e guardia a me !
Nun capisco 'sti gguardate....
me vo bene... o me disprezza ?
Ma si cade dinto 'a rezza....
quanta cunte ch'imma fà' !

Llariulì.... — Llariulà.... ecc. ecc.

PARDON

I.

Fui invitato un giorno in un salotto - molto rinomato
molto frequentato : — abiti eleganti,
gemme scintillanti, — luce e fiori a profusion.
C'era fra le dame una donnina — molto biricchina
piena di languor, — le sorrisi ed ella
civettuola e bella — il sorriso ricambiò.
Oh ! quale dolce strana sensazion.
Io feci ad un signore ch'era a me vicin,
Quella donna fa incantar — la vorrei tutta baciar.
Ma quel signor d'un tratto rosso diventò
lei non sa, quella è mia moglie ! — Ah.. si ?.. Pardon.

II.

Vidi l'altra sera una donnina — con un velo nero,
piena di mistero ; — spesso si fermava.
poi gesticolava — e correva sempre più.
Allarmatoa quel contegno strano — la seguii pian piano
Lei si fermò. — Stette un po' in pensiero,
poi per un sentiero, — verso il fiume dritta andò.
Oh ! qual mistero stavo per svelar !
Discese la scaletta che nel fiume va,
allora pronto li per li — pel braccio l'afferrai così...
Ma lei con un lamento disse : Per pietà !
Fermo : ho preso il sale inglese — Ah!.. si?.. Pardon..

III.

n teatro un flirt avevo avuto — con una graziosa
bionda vaporosa — quindi per le scale
le mostrai il giornale, — lei col capo fece : si.
Sugli annunzi lessi il giorno appresso - queste paroline
brevi e biricchine : — Per domani sera
in toilette nera — presso il bosco — attenderò.
Al bosco quella sera corsi allora.
Vidi una veste nera in mezzo al tenebror
allora senza più esitar - la corsi incontro ad abbracciar
ma una voce grossa — disse : Cosa fa ?...
Non lo vede ? sono un prete — Ah!., si?.. Pardon..

LIETTA e ROMEO

Tragedia in tre atti di ARTURO ROSSATO

Musica di RICCARDO ZANDONAI

ATTO III. Il Lamento del Cantatore

LENTO TRISTE — p — rall:.....

LENTO TRISTE (Liuto) — pp — rall:.....

Done, pian-si, chè A-mor planse in se-

-gre-to. Que-la ch'era can-tà da o-gni can-zo-ne e de Verona

a tempo

cresc. — pp

e-ra el più bel fio-rè-to questa ma-ti-na i' l'à tro-vada in

cresc. — pp

pp

lè-to con le do mane in cro-se so-ra el pè-to, vestìa de

ppp — pp

bian-co co-me le Ma-do-ne. Oi

pp

rall. — pp a tempo rall. a poco a po-

me! Pian-sì! Pian-sì, pute-le e do-ne, che xe

p — a tempo rall. a poco a po-

-co ..... rall: ..... a tempo

mor-ta Giu-lieta Capu-le-to.

-co ..... rall: ..... a tempo